



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI

Classe LM-15

Coorte A.A. 2016/2017

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piano di studi

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI, attivato dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-15 delle lauree magistrali in FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti.html>) e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2016SUA05414.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/lettere-e-filosofia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: presidenza-lettere@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2016SUA05414.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (cfr. *Regolamento studenti*).
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, dei requisiti curriculari di cui al comma 3 e di una adeguata preparazione personale nell'ambito delle scienze dell'antichità con particolare riferimento alle discipline storiche e filologico-letterarie.

3. Con riferimento agli specifici requisiti curriculari minimi per poter accedere al corso di laurea magistrale in Antichità classiche e orientali, occorre che gli studenti abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - L-ANT/02 (Storia greca)*
 - L-ANT/03 (Storia romana)*
 - L-ANT/07 (Archeologia classica)*
 - L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca)*
 - L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)*
 - L-FIL-LET/05 (Filologia classica)*
 - L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)*
 - L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)*
 - L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente antico o settori affini in L-OR: L-OR/02 Egittologia; L-OR/03 Assiriologia; L-OR/04 Anatolistica; L-OR/05 Archeologia del Vicino Oriente antico; L-OR/07 Semitistica; L-OR/08 Ebraico)*
 - M-GGR/01 (Geografia)*
 di cui:
 - per il curriculum Filologico-letterario classico almeno 9 CFU nel settore L-FIL-LET/02 + 9 CFU nel settore L-FIL-LET/04
 - per il curriculum Storico almeno 9 CFU nel settore L-ANT/03 + 9 CFU nel settore L-ANT/02
 - per il curriculum Orientalistico almeno 9 CFU nel settore L-OR/01 (e/o negli altri settori L-OR affini indicati sopra).
 Eventuali integrazioni curriculari devono essere realizzate prima dell'immatricolazione.
4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione per gli studenti che abbiano conseguito il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nella classe L-10 ai sensi del DM 270/04 o nella corrispondente classe 5 di Lettere, ai sensi del DM 509/99, purché proseguano a livello magistrale il curriculum in Lettere antiche frequentato in precedenza (filologico-letterario classico, storico, orientalistico); in caso contrario si provvederà a un colloquio di ammissione e a una valutazione del curriculum precedente.
5. Ai fini della verifica della preparazione dello studente, l'accesso prevede un colloquio di ammissione e una valutazione del curriculum precedente per gli studenti che abbiano conseguito la laurea in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei.
6. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
7. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
8. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per alcune discipline prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, commi 6-7. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative *previste* per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal piano di studi standard, potrà presentare un *piano di studi individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/immatricolarsi--frequenter--concludere/articolo9885.html>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu (<i>tesi</i>)	III anno, 36 cfu (<i>tesi</i>)
IV anno, 36 cfu (<i>tesi</i>)		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello sono propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l’inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all’art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell’offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell’adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n.1.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all’art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l’inserimento di insegnamenti appartenenti all’offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all’offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all’ammissione all’esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell’esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E’ consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l’acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia, non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell’ambito del programma Erasmus Traineeship (*già Placement*) (v. successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente del curriculum (che valuta la pertinenza dell’attività svolta con il curriculum di studi):

- per i CFU di Laboratorio di lingua straniera
- come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria)
- come attività da tenere in considerazione ai fini del punteggio da attribuire alla tesi, in sede di seduta di laurea.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell’esame vengono indicate nell’ambito del programma dell’insegnamento pubblicato sul sito del Dipartimento. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, la Commissione può concedere all’unanimità la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
3. La votazione relativa al “Laboratorio di lingua straniera” da 2 CFU è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Questo laboratorio è finalizzato al completamento aritmetico dei 14 CFU da conseguire, secondo lo *standard* europeo, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera. Lo studente è dunque sollecitato a sostenere, nell’arco del quinquennio, due esami da 6 CFU della stessa lingua straniera e, sempre nella stessa lingua, il “Laboratorio di lingua straniera” per altri 2 CFU. L’attività didattica del Laboratorio consiste in un lavoro svolto su due saggi (della lunghezza complessiva di almeno 40 pagine) in lingua vicini all’oggetto della tesi. Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell’esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.
4. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono costituite in conformità alle disposizioni del Regolamento didattico d’Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell’a.a. in cui ha preso l’iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall’area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d’esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste quattro prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre

sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale.

7. La prova scritta di latino, consistente in una traduzione dal latino, è volta ad accertare le competenze nell'ambito della lingua latina. Si configura come "prova propedeutica", obbligatoria per gli studenti che, complessivamente tra triennio e nella magistrale, intendano acquisire più di 12 CFU nel SSD L-FIL-LET/04. La prova è esclusivamente di accesso, non fa acquisire CFU, non è registrata nel sistema Esse tre, non ha scadenza e consente solo l'accesso ai regolari appelli. In ragione della complessità delle competenze linguistiche richieste, una preparazione lacunosa non è recuperabile nel brevissimo periodo (per il recupero delle lacune sono forniti agli studenti specifici tutorati). Le prove propedeutiche complessive sono quattro all'anno.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 86 crediti; essa prevede l'acquisizione di altri 34 CFU. Il lavoro di tesi consiste nell'accurata e rigorosa elaborazione da parte dello studente, sotto la guida di un relatore (di norma un docente del corso di laurea) e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia), di una dissertazione scritta originale volta a raggiungere, sia per l'argomento assegnato sia per le modalità di lavoro applicate, risultati avanzati nel campo della ricerca. L'argomento della tesi dovrà essere coerente con il percorso di studio del biennio.
3. La votazione è assegnata da apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi umanistici secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
4. Previa richiesta del laureando al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in lingua inglese.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e le abilità effettivamente possedute.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
 - a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
 - e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.
3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* (già *Placement*) potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 – Certificazioni

Il Consiglio didattico riconosce, ai fini degli esami di lingua straniera, le seguenti certificazioni linguistiche internazionali, delle quali riconosce la validità fino a 5 anni dalla data del rilascio:

Lingua tedesca

- Il *Zertifikat Deutsch del Goethe Institut* è riconosciuto per parte dell'esame di Lingua tedesca -a. (sostituisce il test di grammatica)
- *Zentrale Mittelstufe-Prüfung del Goethe Institut* è riconosciuto per l'intero esame di Lingua tedesca -a e per le esercitazioni dei CEL relative all'esame di Lingua tedesca -b.

Lingua Inglese – a, Lingua Inglese – b, Lingua Inglese (c.p.)

Tabella contenente l'elenco delle certificazioni riconosciute e la conversione dei relativi risultati in voto espresso in trentesimi (a partire dal livello B2 si prevede il riconoscimento dell'intero esame):

Ente certificatore	Livello/certificazione		Livello/certificazione	Risultato	Voto in trentesimi	Livello/certificazione	Livello/certificazione
Council of Europe	B1		B2			C1 (voto: 30/30)	C2 (voto: 30/30)
Cambridge ESOL	PET	Esonera da prova propedeutica	FCE	A	30/30	CAE	CPE
				B	27/30		
				C	25/30		
Cambridge ESOL	IELTS 4.0-5.0	Esonera da prova propedeutica	IELTS 5.5-6.5	6.5+	30/30	IELTS 7.0-8.0	IELTS 9.0
				6.0	27/30		
				5.5	25/30		
Cambridge ESOL	BULATS Reading/ Language Knowledge Test B1 40-59	Esonera da prova propedeutica	BULATS Reading/ Language Knowledge Test B2	60-74	27/30	BULATS Reading/ Language Knowledge Test C1 75-89	BULATS Reading/ Language Knowledge Test C2 90-100
ETS	TOEFL iBT 57-86	Esonera da prova propedeutica	TOEFL iBT 87-109	103+	30/30	TOEFL iBT 110-120	
				95-102	27/30		
				87-94	25/30		
Trinity ESOL	ISE I	Esonera da prova propedeutica	ISE II	Distinction	30/30	ISE III	ISE IV
				Merit	27/30		
				Pass	25/30		

Lingua francese

Per quanto riguarda il **modulo A di Lingua francese**

1) la parte di **Lettorato** potrà corrispondere a un

- **DELFI (Diplôme d'Études en Langue française, premier degré),**

oppure a un

- **CEFP 2 (Certificat d'Études de Français Pratique 2),**

pari entrambi al **livello B1** della Scala di certificazione europea

2) **Lettorato e Modulo Docente** potranno invece corrispondere a un

- **DELFI II (Diplôme d'Études en Langue française, deuxième degré),**

oppure a un

- **DL (Diplôme de Langue française)**

pari entrambi al **livello B2** della Scala di certificazione europea

Resta inteso che tale riconoscimento impegnerà lo studente a inserire nel suo piano di studi il **modulo B di Lingua francese**.

Tabella di corrispondenza per la conversione in trentesimi delle votazioni:

ITALIA	FRANCIA/BELGIO
0-17	0\8
18	9
19	10
20	
21	
22	11\12
23	
24	
25	
26	13 assez bien
27	
28	
29	14-15
30	
30 e lode	16/17 très bien

Nel caso di votazioni espresse in modo diverso si procederà facendo una proporzione.

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni riportate sopra dovranno presentare la domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti allegando una copia della certificazione originale. Il Consiglio didattico delibererà sulla convalida delle suddette certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite dal presente articolo del regolamento.

Non è possibile richiedere, per lo stesso certificato, più di un riconoscimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI

Classe LM-15

(CDS 05414-1216 - ordinamento 2012 - Regolamento 2016)

(approvato nel C. Dip. del 6 aprile 2016)

1 anno 2016/17

Esami comuni ai tre curricula:

504352	Storia e antichità romane (composto da: Storia romana c.p. + Antichità romane)	12 CFU	L-ANT/03	caratterizzanti	Storia antica	2 semestre
501075	Esegesi dei testi letterari latini (*)	12 CFU	L-FIL- LET/04	caratterizzanti	Lingue e Letterature classiche	2 semestre

(*) gli studenti provenienti da altri Atenei non in possesso di conoscenze adeguate di lingua latina sono invitati a prendere contatto quanto prima con il docente per concordare un programma alternativo a quello dichiarato

Un insegnamento a scelta tra:

Caratterizzante (storia antica)

501526	Storia greca (c.p.)	6 CFU	L-ANT/02	1 semestre
506420	Storia ed epigrafia del vicino oriente antico	6 CFU	L-OR/01	2 semestre

Curriculum filologico letterario classico

501074	Storia della lingua greca (c.p.)	12 CFU	L-FIL- LET/02	affini integrative		2 semestre
501072	Letteratura latina tardoantica	6 CFU	L-FIL- LET/04	affini integrative		2 semestre
501069	Grammatica greca	6 CFU	L-FIL- LET/02	caratterizzanti	Lingue e Letterature classiche	2 semestre
501076	Drammaturgia classica	6 CFU	L-FIL- LET/05	Caratterizzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	2 semestre

Curriculum storico

501095	Storia della storiografia antica	6 CFU	L-ANT/03	affini integrative		2 semestre
506490	Storia dell'Egitto romano	6 CFU	L-ANT/03	affini integrative		1 semestre
501069	Grammatica greca	6 CFU	L-FIL- LET/02	Caratterizzante (ambito: Lingue e Letterature classiche)		2 semestre

Un insegnamento a scelta tra:

501527	Epigrafia latina (avanzato)	6 CFU	L-ANT/03	affini integrative		2 semestre
501077	Epigrafia latina (consigliato per studenti che non hanno seguito il corso durante il triennio)	6 CFU	L-ANT/03	affini integrative		2 semestre

Un insegnamento a scelta tra:

501123	Istituzioni di diritto romano	6 CFU	IUS/18	Caratterizzante (ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)		1 semestre
--------	----------------------------------	----------	--------	--	--	------------

501122	Storia del diritto romano	6 CFU	<i>IUS/18</i>	<i>Caratterizzante (ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)</i>	1 semestre
502760	Archeologia della Magna Grecia	6 CFU	<i>L-ANT/07</i>	<i>Caratterizzante (ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)</i>	2 semestre

Curriculum orientalistico

502760	Archeologia della Magna Grecia	6 CFU	<i>L-ANT/07</i>	<i>Caratterizzante (ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)</i>	2 semestre
504353	Filologia anatolica (dei testi cuneiformi)	6 CFU	<i>L-OR/04</i>	<i>affini integrative</i>	1 semestre
503364	Archeologia e storia dell'Asia occidentale in età pre-classica	6 CFU	<i>L-OR/04</i>	<i>affini integrative</i>	2 semestre
507321	Religioni e miti del vicino Oriente antico	6 CFU	<i>L-OR/01</i>	<i>affini integrative</i>	2 semestre

Un insegnamento a scelta tra:

501069	Grammatica greca	6 CFU	<i>L-FIL-LET/02</i>	<i>Caratterizzante (ambito: Lingue e Letterature classiche)</i>	2 semestre
504818	Letteratura greca ellenistico-imperiale (consigliato in particolare per studenti non in possesso di conoscenze adeguate di lingua greca)	6 CFU	<i>L-FIL-LET/02</i>	<i>Caratterizzante (ambito: Lingue e Letterature classiche)</i>	1 semestre

2 anno (2017/18) comune ai tre curricula

Un insegnamento a scelta tra (scegliere il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente seguito nel triennio. L'insegnamento Lingua "a" è solo per studenti che non abbiano già sostenuto esami della stessa lingua nel triennio - v. **Nota 1**):

affini integrative

500060	Lingua inglese -a	6 CFU	<i>L-LIN/12</i>
500068	Lingua inglese -b	6 CFU	<i>L-LIN/12</i>

per chi abbia già acquisito 12 CFU di L-LIN/12 si consiglia di inserire un insegnamento a scelta tra (**v. nota 1**):

affini integrative

500059	Lingua francese - a	6 CFU	<i>L-LIN/04</i>
500067	Lingua francese - b	6 CFU	<i>L-LIN/04</i>
500061	Lingua tedesca - a	6 CFU	<i>L-LIN/14</i>
500069	Lingua tedesca - b	6 CFU	<i>L-LIN/14</i>

Un insegnamento (**non sostenuto al primo anno**) a scelta tra:

Caratterizzante (storia antica)

501526	Storia greca (c.p.)	6 CFU	<i>L-ANT/02</i>
506420	Storia ed epigrafia del vicino oriente antico	6 CFU	<i>L-OR/01</i>

500000	Prova finale	34 CFU	
501515	Laboratorio di lingua straniera (v. nota 1)	2 CFU	[<i>Altro: ulteriori conoscenze linguistiche</i>]
	Esami a scelta dello studente (v. nota 2)	12 CFU	

Nota 1: Secondo gli standard europei, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera, occorrono 14 CFU, che è nostro impegno garantire agli studenti. Per questo motivo, nei piani di studi di diverse Lauree magistrali, è stato introdotto l'esame di "Laboratorio di lingua straniera" da 2 CFU (che prevede il giudizio di idoneità). Lo studente, nell'arco del quinquennio, dovrà acquisire 14 CFU della stessa lingua straniera (sostenendo, di norma, due esami da 6 CFU l'uno + il Laboratorio di lingua straniera da 2 CFU nella stessa lingua).

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Guida didattica <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica>

Nota 2

esami consigliati per il curriculum filologico-letterario classico:

- L-FIL-LET/12 (6 cfu) Linguistica italiana -b

- M-FIL/07 (6 cfu) Storia della filosofia antica -a / Storia della filosofia antica -b / Storia della filosofia antica c.p. (indicare il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente seguito nel triennio; si consiglia agli studenti di concordare il programma con il docente).

esami consigliati per il curriculum storico:

- L-ANT/03, 6 cfu Storia economica e sociale del mondo antico

- L-ANT/03, 6 cfu Storia della storiografia antica

- L-ANT/03, 6 cfu Geografia storica del mondo antico

- L-ANT/05, 6 CFU, Papirologia

- IUS/18, 6 CFU, Istituzioni di diritto romano

- IUS/18, 6 cfu Storia del diritto romano

esami consigliati per il curriculum orientalistico:

- L-OR/02, 6 cfu Egittologia -a

- L-OR/02, 6 cfu Egittologia -b

- L-FIL-LET/07, 6 cfu Civiltà bizantina

- L-OR/08, 6 cfu Ebraico -a

- SPS/14, 6 cfu Storia della Turchia e del Vicino Oriente

- L-ANT/05, 6 CFU, Papirologia

- L-ANT/03, 6 CFU, Storia dell'Egitto romano

- IUS/18, 6 CFU, Istituzioni di diritto romano